

Manifestazioni

TUTTOMELE:

seconda settimana di novembre; rassegna sulla mela, sul turismo agricolo, sull'attrezzatura per la frutticoltura, esposizione e vendita delle migliori mele, mostra di oltre 500 varietà di mele, percorsi didattici, 300 stand commerciali, spettacoli, bande e gruppi folkloristici, week-end slow food, frittelle di mele.

PASQUETTA CAVOURESE:

Lunedì dell'Angelo

PEDALACAVOUR:

il 2 giugno di ogni anno;
passeggiata non competitiva in bicicletta per Cavour e le sue frazioni.

SAN LORENZO:

prima domenica di agosto

FESTE FRAZIONALI di BABANO, CAPPELLA NUOVA, GEMERELLO:

tra agosto e settembre

CAVOUR, CARNE DI RAZZA PIEMONTESE:

nel mese di aprile dopo Pasqua

CAVOUR IN FIORE:

prima domenica di maggio

ZEKIVAL:

seconda settimana di giugno

NOTTE IN ROSSO

ultimo sabato di luglio

ROCCANTICO:

prima domenica di settembre

INSIEME A CONCERTO:

da giugno a settembre

Come raggiungere Cavour



La presente guida è disponibile a titolo gratuito. Non è ammessa la vendita da parte di terzi.

Guida Tascabile



L'Abbazia

di Santa Maria in Cavour

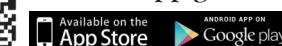


Per maggiori
informazioni consulta
www.cavour.info



A Spasso per Cavour

Scarica l'App gratis da



Come arrivare

L'Abbazia si trova a 1 km dal centro abitato di Cavour tra Pinerolo e Saluzzo.

Il sito è raggiungibile in auto e con bus di linea.



PROCAVOUR

Via Roma, 3 - 10061 Cavour (To)

Tel. +39 0121 68194

procavour@cavour.info

www.cavour.info

LA CHIESA: Frutto di modifiche, distruzioni e ricostruzioni subite nel corso dei secoli, era a tre navate e inglobava anche l'odierno porticato. Fu ristrutturata nel 1780 (con stucchi e decorazioni oggi quasi del tutto perduti) e nel 1964.

LA CRIPTA: il gioiello dell'Abbazia è nel sottosuolo dove si trova la cripta con l'altare più antico del Piemonte.

Una sala rettangolare con un'abside semicircolare all'estremità e altri ambienti minori laterali. La cripta è dominata da colonne che sorreggono una serie di volte a crociera e formano tre piccole navate.

Di notevole rilevanza storica i capitelli, di stile longobardo di derivazione bizantina, probabilmente già preesistenti e testimonianza di un antico edificio di culto risalente al VII o VIII sec.

Lo stesso altare è la testimonianza dell'importanza del sito nel passato: costituito da tre basi di colonne romane (due delle quali rovesciate) suggerisce la preesistenza di un grande tempio romano.

IL PARCO: intorno alla Chiesa si estende un ampio parco cintato con prati, camminamenti, zone alberate e aiuole. Camminando nel verde ci si imbatte in resti di capitelli e pietre scolpite.

Qui sorgeva l'antico municipio romano di Forum Vibii Cabur (fondato nel 44 a.C. dal proconsole della Gallia Cisalpina Caio Vibio Pansa), che visse il suo momento di maggior splendore in epoca augustea (I sec. d.C.).

Il Parco con tutto il complesso abbaziale offre splendide opportunità per organizzare matrimoni, ricevimenti, convegni, mostre e concerti, ma, soprattutto, si dimostra sempre di più un luogo ideale per percorsi didattici, con attività oggi pensate e strutturate per tutte le fasce d'età.

LA STORIA: La storia dell'Abbazia è antica e ricca di fascino e mistero. La sua origine è datata 1037, quando il Vescovo di Torino Landolfo ne volle l'edificazione nello stesso punto dove si pensa esistessero le rovine di un edificio religioso (agostiniano? Longobardo?) distrutto dai saraceni provenienti

dall'avamposto provenzale di Fraxinetum, prima dell'anno 1000.

Iniziano secoli di gloria per l'abbazia, governata da oltre 40 abati, soprattutto benedettini, che contribuiscono anche alla crescita della città di Cavour. Alle soglie del 1400 inizia la lenta decadenza fino alla distruzione ad opera dei francesi del Lesdiguières nel 1592, con la dispersione delle reliquie conservate nella cripta di S. Proietto (IV-V sec.), ritenuto dalla tradizione 1° vescovo di Cavour. La ricostruzione nel 1780 segue i canoni architettonici del tempo e ne comporta una notevole riduzione volumetrica rispetto all'origine. Dopo decenni di abbandono oggi rappresenta una splendida testimonianza di recupero artistico e un patrimonio rivalutato che non cessa di svelare aspetti artistici o poco conosciuti del passato di Cavour.

Dal 1980 è parte integrante del territorio protetto del Parco Naturale della Rocca.

IL MUSEO: nato dalla collaborazione tra il Comune di Cavour ed enti regionali, presenta i reperti archeologici recuperati nel corso di rinvenimenti casuali ed indagini mirate nel territorio di Cavour. Il museo si articola in varie sezioni dalla Preistoria all'Alto Medioevo e si trova all'interno di uno degli ambienti annessi alla medievale Abbazia, anticamente usato come tinaggio. Nel museo sono ospitati numerosi oggetti, in gran parte provenienti da corredi tombali, ma anche da strutture insediative recentemente esplorate nell'ambito extra urbano, ed un ampio lapidarium, comprendente iscrizioni a carattere pubblico e privato dall'età romana all'alto medioevo. Sussidi didattici accompagnano il visitatore nella ricostruzione delle vicende storiche e nella presentazione delle testimonianze materiali che documentano i periodi più antichi di questo territorio, posto a cerniera tra le valli alpine e la pianura, lungo percorsi da sempre sfruttati per i commerci e l'approvvigionamento di materie prime tra le Gallie ed Augusta Taurinorum.



PER INFORMAZIONI:
333.7435858 oppure 347.1866988